

ORE 12 - Quotidiano di informazione - Editore: Centro stampa regionale società cooperativa - Registrato al Tribunale di Roma numero 311/99 del 06/07/1999
 Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla Legge n°250/90 e successive modifiche ed integrazioni - www.ore12.net

ANNO 2017 - NUMERO: 21 - DATA: 24/01/2017

Il Valencia farà causa a Prandelli?

Secondo quanto riporta la stampa locale il Valencia sta pensando di far causa a Cesare Prandelli. Sembra che il club abbia chiesto al suo ufficio legale di valutare la cosa, ma solo il fatto che abbiano avuto un pensiero simile e che l'abbiano filtrato



ai giornalisti vicini al club è indicativo su quanto sia finita male tra l'ex c.t. azzurro e il club valenciano. Perché difficilmente a Mestalla troveranno appigli: Cesare se n'è andato rinunciando a un anno e sei mesi di stipendio ("Spero che investano quei soldi sul mercato" ha detto ieri Prandelli a Premium Sport) quindi c'è poco da reclamare. Però al club di Peter Lim non hanno gradito che i collaboratori di Prandelli, il figlio Niccolò, Gabriele Pin, Valter Vio e Renzo Ciulli, non abbiano rinunciato alla loro parte come ha fatto Cesare. Il Valencia aveva emesso un comunicato piuttosto duro con Prandelli al momento delle sue dimissioni, definite "sorprendenti dato il momento che sta vivendo la squadra".



Film: Electroma racconta la Sicilia del 2021

Un film dove insieme troviamo: fantascienza, azione, avventura e falso documentario. Si chiama "Electroma", ed è un progetto di guerrilla filmmaking già vincitore di importanti premi internazionali e candidato a prestigiosi festival. Interamente girato in Italia in lingua inglese con i sottotitoli in italiano, il soggetto, ideato dal regista trapanese Francesco Siro Brigiano, racconta la storia di un giornalista inglese e della sua inchiesta. Una telefonata che arriva nel mezzo della sera spinge John, questo è il suo nome, a partire. "Electroma", la sindrome da cui partono le ricerche del giornalista, è il sintomo del male causato da una tecnologia invasiva e sottilmente aggressiva che si sta diffondendo tra la gente. Il protagonista, giunge in una Sicilia del 2021. Qui trova città immerse nel blackout, logorate e divise da gang rivali di immigrati per il controllo del territorio, schiacciate dalla povertà causata da un mare inquinato e affollato di relitti e un'aria densa di onde



elettromagnetiche fuori da ogni controllo.



Oscar 2017: un incremento di attori di colore per le nomination

Nel mondo dello spettacolo le polemiche non mancano mai specie intorno alla mancata nomination di attori di colore agli Academy Awards dello scorso anno. La candidatura di soli artisti bianchi alle edizioni 2015 e 2016 degli Oscar aveva dato vita a un movimento di protesta sfociato nella campagna #OscarsSoWhite, che lo scorso anno aveva portato molti attori di colore a disertare la serata delle premiazioni. Ma quest'anno la musica sembra cambiata. Mahershala Ali è tra i candidati al premio per miglior attore non protagonista così come, nella loro categoria, Viola Davis, Naomie Harris e Octavia Spencer. Denzel Washington concorre come miglior attore protagonista per il ruolo in "Fences" mentre Ruth Negga è in gara come migliore attrice a fianco di artiste come Emma Stone e Natalie Portman. "Le cose cambiano perché le nostre voci sono più forti insieme", ha twittato April Reign che nel 2015 aveva lanciato l'hashtag #OscarsSoWhite. Lo scorso giugno l'Academy of Motion Picture Arts and Sciences aveva cercato di rimediare invitando 683 persone del mondo del cinema a diventare membri della giuria degli Oscar. Un numero record che voleva essere un inno alla diversità: il 46 per cento degli invitati era di sesso femminile, il 41 per cento aveva la pelle nera mentre per la prima volta si aggiungevano 283 personalità internazionali, provenienti da ben 59 Paesi del mondo. Tra i tanti attori protagonisti troviamo: Mahershala Ali candidato come attore non protagonista di "Moonlight", Viola Davis nominata come migliore attrice non protagonista per "Barriere" e Naomie Harris nominata come migliore attrice non protagonista per "Moonlight". Staremo a vedere l'esito delle nomination.



Roma: il time-lapse sul restauro Mosè di Michelangelo

Una nuova luce si accende su Roma, in particolare su Mosè di Michelangelo. Infatti un impianto di illuminazione dinamica restituisce al capolavoro la stessa luce che c'era nella chiesa di San Pietro in Vincoli nel '500. Le lampade a led mimano il passaggio del sole dall'alba al tramonto, passando dalle gradazioni più fredde a quelle più calde. L'impianto è stato creato dal "poeta della luce" Mario Nanni, grazie alle indicazioni di Antonio Forcellino, che, eseguendo l'ultimo restauro della tomba di Giulio II, ha fatto un'importante scoperta. Michelangelo ha scolpito il Mosè e le altre statue tenendo conto di come cadeva la luce nella chiesa: le zone più illuminate erano rese più lucide, quelle in ombra lasciate più opache, senza levigatura finale. Una tecnica per accentuare l'effetto di chiaroscuro. Per questo far ritornare la luce originale era fondamentale. La sovrintendenza ha dato il via libera all'operazione, e il Gioco del Lotto l'ha resa possibile. Il restauratore: "Il segreto del Mosè: così nasceva una luce speciale". Questo perché a volte basta poco per rivalorizzare un capolavoro dell'arte.



Sicilia: l'amore "galeotto" porta all'arresto del boss

Una storia d'amore senza lieto fine, i due innamorati non potevano più stare lontani e così si sono visti: seguendo la moglie i carabinieri di Palermo hanno individuato e catturato, in una casa tra Montelepre e Giardinello, il latitante Giovanni Vitale, di 47 anni, noto come "il Panda", affiliato alla famiglia mafiosa di Resuttana, a Palermo. Il ricercato era insieme al suo fiancheggiatore, il palermitano Salvatore Bilecci, 33 anni, operaio incensurato. All'operazione hanno partecipato circa 50 carabinieri, che hanno circondato il casolare, supportati dall'alto da un elicottero dell'Ei/nucleo di Boccadifalco. Vitale era delegato alla gestione delle estorsioni, alle dirette dipendenze del boss Giuseppe Fricano, già reggente del mandamento mafioso di Resuttana.



Il Leicester di Ranieri perde ancora

Il Leicester continua a sprofondare, il 3-0 incassato in casa del Southampton è l'ultima tappa di un'allarmante serie di scivoloni che ha fatto sprofondare la storia sportiva più bella del 2016 (e probabilmente di sempre) a soli 5 punti dalla zona retrocessione, invischiata in una lotta salvezza che nessuno ad inizio stagione aveva previsto. I campioni d'Inghilterra vivono un'altra giornata da dimenticare. Ranieri si assume le responsabilità: "Colpa mia. Ho cambiato modulo per la seconda



volta di fila e ho creato confusione nella testa dei giocatori. Sono frustrato da questa situazione. Sta andando tutto storto. Dobbiamo reagire subito". Il Southampton non vinceva da 4 partite, eppure già nel primo tempo aveva le mani saldamente sul match: vantaggio al 26' firmato Ward-Prowse, raddoppio al 39' di Rodriguez, in agguato in area di rigore. Il Leicester tira un sospiro di sollievo quando un autogol di Morgan in avvio di ripresa viene cancellato da un fuorigioco, ma capitola definitivamente nel finale, quando Tadic infla il 3-0 su rigore (fallo dello stesso Morgan su Long). Le Foxes perdono così la seconda gara di fila (dopo il 3-0 incassato dal Chelsea di Conte sabato scorso) e non segnano da tre gare.



Diane Kruger and Kirsten Dunst at Dior show in Paris

Diane Kruger won for her off-catwalk ensemble, the actress was joined by the likes of Kirsten Dunst, Eva Herzigova and Bianca Jagger at the high-fashion showcase as part of the Paris Haute Couture Fashion Week. Diane, 40, looked the epitome



of Parisian chic in an off-shoulder dress with a corset-style top half and full skirt, reminiscent of Dior's famous New Look aesthetic. The stunning long-sleeved garment was accompanied with a tiny clutch bag and a pair of black and white pointed court shoes, and Diane's blonde hair coiffed into elegant curls. Going for the all-black theme also, Kirsten covered up against the wintry chill with a long black dress under a smart coat in the same bewitching shade, a bright red lip adding a splash of colour. Supermodel and actress Eva opted for a monochrome look, with crisp white trousers and a black top and matching jacket, while Bianca went for a navy hue and sharp tailoring.



Diane Kruger and Kirsten Dunst at Dior show in Paris

Diane Kruger won for her off-catwalk ensemble, the actress was joined by the likes of Kirsten Dunst, Eva Herzigova and Bianca Jagger at the high-fashion showcase as part of the Paris Haute Couture Fashion Week. Diane, 40, looked the epitome of Parisian chic in an off-shoulder dress with a corset-style top half and full skirt, reminiscent of Dior's famous New Look aesthetic. The stunning long-sleeved garment was accompanied with a tiny clutch bag and a pair of black and white pointed court shoes, and Diane's blonde hair coiffed into elegant curls. Going for the all-black theme also, Kirsten covered up against the wintry chill with a long black dress under a smart coat in the same bewitching shade, a bright red lip adding a splash of colour. Supermodel and actress Eva opted for a monochrome look, with crisp white trousers and a black top and matching jacket, while Bianca went for a navy hue and sharp tailoring.

Actor Gorden Kaye dies aged 75

Actor Gorden Kaye, best known for his role in the long-running sitcom 'Allo 'Allo!, has died aged 75. Kaye played reluctant resister and cafe owner Rene Artois in the show, which was set in Nazi-occupied France during the Second World War.



The star's agent confirmed he died on Monday but made no further comment. Gorden Kaye had his first taste of the entertainment industry when he interviewed the Beatles while working in hospital radio in 1965. The former grammar school student and rugby player had worked in a variety of jobs – including in radio, positions at a tractor factory and textile mills – when he signed up for a radio play directed by playwright and director Sir Alan Ayckbourn. Apparently impressed with his ability, Sir Alan suggested Kaye try out for a theatre company, and his acting career was launched. Early screen roles included The Flaxton Boys and parts in soaps Coronation Street and Emmerdale, known then as Emmerdale Farm. But it was being cast as cafe owner Rene Artois in 'Allo 'Allo! in 1982 that really put Kaye on the showbiz map. He appeared in all 84 episodes of the series, which ran until 1992, and reprised the role in a 2007 special. He also appeared in the stage version of the series. The actor, born in Huddersfield on April 7 1941, was seriously injured when a piece of wood smashed through the windscreen of his car during the Burns' Day storm of January 25 1990. While he was recovering from the brain injury, Kaye was photographed in hospital by two Sunday Sport journalists, who had dressed as medical staff to gain access to the comedy star. The incident sparked a major debate and a court case centred on the right to privacy. Kaye was left with a scar on his forehead and no memory of the details of the accident, but he recovered and was able to resume his career. He appeared on several television shows after 'Allo 'Allo! came to an end, including Mansfield Park and Last Of The Summer Wine. In 1989 he penned an autobiography in which he described growing up as a shy, homosexual youth. The unusual spelling of his first name is said to have been down to a typing error at the hospital when he was born. "It's the sign of a mis-spelt youth," Kaye was known to joke. His last screen role, other than the 'Allo 'Allo! special, was in BBC sketch show Revolver in 2004.



"Torna" l'ora legale

"L'ora legale, la nuova indovinatissima commedia dei due comici siciliani Ficarra e Picone, incassa nel primo week end 3.253.984 euro e balza in vetta alla top ten. Al secondo posto si piazza la spy-story di Zemeckis "Allied" con i bellissimi Pitt e



Cotillard (3.589.851) seguita da "Collateral Beauty" (arrivato a 8.081.275) e da "xXx – il ritorno di Xander Cage" (1.130.174). Quinta posizione per il bel film di fantascienza di Villeneuve "Arrival" (1.104.770), sesta per il cartoon "Sing" (6.962.114) seguito da un altro film per famiglie, "Oua la zampa" (617.1719). Il drammatico "Silence" di Scorsese per ora deve accontentarsi di 1.379.986 e dell'ottavo posto in classifica. Il nono spetta a "The Founder" (1.439.858) con un efficace Michael Keaton e chiude la top ten "Mister Felicità" di e con Siani, che totalizza l'incasso record di 9.855.227.



Massimo Ranieri da l'addio alla mamma Giuseppina

Giuseppina Calone, la madre di Massimo Ranieri, malata da tempo è deceduta ieri: aveva 92 anni. Nei giorni scorsi il cantautore napoletano aveva cancellato le repliche napoletane del suo ultimo spettacolo, «Teatro del porto», proprio per starle



vicino: le era affezionatissimo, una volta la aveva voluta anche al suo fianco in tv, in una puntata del suo show su Raiuno «Siamo tutti invitati: citofonare Calone». Fiera del figlio, la signora, racconta volentieri la storia della sua famiglia. Massimo era il quinto di otto figli (quattro maschi, quattro femmine), il padre Umberto era operaio all'Italsider, lei casalinga. «Se mia madre ha messo al mondo Giovanni Calone, mio padre ha fatto nascere Massimo



Ranieri: mia madre mi ha fatto crescere, mio padre mi ha permesso di diventare l'uomo che sono. Perché lui non ha mai smesso di sognare accanto a me», raccontava l'artista che a lei aveva dedicato nel 2007 anche il titolo della sua prima autobiografia, «Mia madre non voleva», edita dalla Rizzoli.

